DECRETO

CONSORZIO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
in Liquidazione Coatta Amministrativa
(*ex* D.P.G.R. n. 115 /2016 — LEGGE REGIONE CALABRIA N. 38/2001 e N. 24/2013)
c/o Cittadella Regionale, Loc. Germaneto (CZ) — Dipartimento Sviluppo Economico, Attività Produttive

L'anno 2022, il giorno 13 del mese di giugno presso la sede del Co.R.A.P.

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

dottor Sergio Riitano ha proceduto all'assunzione del presente atto.

Decreto n. 23 del 13/06/2022: Affidamento incarico professionale di consulenza tecnico-scientifica per la verifica degli aspetti infrastrutturali e gestionali della piattaforma depurativa ubicata nell'UOT di Crotone.

Premesso che:

- con Legge Regionale 24 dicembre 2001, n. 38 e ss.mm.ii. la Regione Calabria ha disciplinato il regime giuridico dei Consorzi per le Aree, i Nuclei e le Zone di Sviluppo industriale;
- con Legge Regionale 16 maggio 2013, n. 24, la Regione Calabria ha disposto il riordino degli Enti, Aziende Regionali, Fondazioni, Agenzie regionali, società, consorzi comunque denominati, con esclusione del Settore Sanità accorpando gli enti consortili di cui alla L.R. n. 38/2001, in un unico Consorzio Regionale per lo sviluppo delle Attività Produttive, denominato Co.R.A.P.;
- con D.P.G.R. n. 115 del 29 giugno 2016 è stato definitivamente istituito il Co.R.A.P., quale ente pubblico economico e strumentale della Regione Calabria, con conseguente cambio della denominazione sociale e contestuale conferimento in capo ad un Commissario Straordinario di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per come definiti dalla Legge di accorpamento;
- con DGR n. 411 del 25 agosto 2021 il Corap è stato posto in liquidazione coatta amministrativa a seguito dell'art. 15 comma 1 D.L. 6/7/2011 n° 98 convertito con modificazione del L.15/07/2021 n. 111
- con DPGR n. 147 del 01/09/2021 è stato nominato il dottor Tommaso Calabrò, Commissario Liquidatore del Corap in liquidazione, così come individuato nella DGR n. 411 del 25 agosto 2021, ed è stato autorizzata la prosecuzione temporanea dell'attività del Corap;
- con DGR n° 436 del 14/09/2021 è stata parzialmente modificata la DGR 411 del 01/09/2021, disponendo l'espletamento di tutte le fasi della procedura concorsuale, sino ala chiusura della stessa, senza limiti di tempo; con DPGR n. 147 del 01/09/2021 è stato nominato il dottor Tommaso Calabrò, Commissario Liquidatore del Corap in liquidazione, così come individuato nella DGR n. 411 del 25 agosto 2021, ed è stato autorizzata la prosecuzione temporanea dell'attività del Corap;
- con ordinanza n. 620/2021 il Tar Calabria ha accolto l'istanza cautelare del Commissario Straordinario, sospendendo gli atti regionali DGR 411/2021 e DPGR n°147/2021,
- con nota protocollo n. 462825 del 26/10/2021 la Regione Calabria ha dato esecuzione all'ordinanza del Tar Calabria n. 620/2021, e pertanto l'avvocato Renato Bellofiore è stato riimesso nelle funzioni di Commissario straordinario del Corap;
- con DGR n..478 del 12/11/2021 la Regione Calabria ha nuovamente posto in liquidazione coatta il Corap, ai sensi dell'art.15 del D.L. 6 luglio 2011, n.98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011 n.111;
- con DPGR n° 202 del 15.11.2021 è stato nominato il Commissario liquidatore del Corap nella persona dell'avvocato Enrico Mazza;

- con DGR n..89 del 05/03/2022 la Regione Calabria ha preso atto delle dimissioni rassegnate dall'avvocato Enrico Mazza e ha individuato in sostituzione il Commissario Liquidatore dottor Sergio Riitano;
- con DPGR n° 07 del 16.03.2022 è stato nominato il dottor Sergio Riitano in qualità di Commissario Liquidatore del Corap in Lca ,ai sensi dell'art.15 del D.L. 6 luglio 2011, n.98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011 n.111;

Considerato che:

- il CO.R.A.P. è proprietario, tra le altre, della piattaforma depurativa di Crotone, all'interno della quale sono svolte le seguenti attività:
  1. Trattamento delle acque reflue industriali e provenienti dalle aziende insediate nell'agglomerato industriale di Crotone;
  2. Trattamento delle acque reflue civili provenienti dalle contrade urbane ubicate a Nord della città di Crotone;
  3. Trattamento rifiuti liquidi non pericolosi (Bottini), conferiti da terzi;
  4. Trattamento Acque di Falda provenienti dal sito Eni Rewind spa.
- la conduzione della piattaforma depurativa consortile è affidata alla ditta Cogei Srl, e consiste nelle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria per il trattamento dei reflui civili, industriali e dei rifiuti liquidi non pericolosi;
- la Cogei Srl è affidataria per le attività di cui ai punti 1,2,3 mediante un contratto prorogato fino all'espletamento della procedura ad evidenza pubblica per la scelta del nuovo gestore dell'impianto a cui affidare il servizio in questione;
- la procedura in questione è già stata avviata
- le attività di cui al punto 4 e riferite al trattamento delle acque di falda (TAF) sono eseguite per effetto di un costituito un RTI tra il Corap e la Cogei srl la cui durata è legata al termine delle attività di bonifica del predetto sito;

Atteso che:

- la Regione Calabria, con propria legge ha avviato la riorganizzazione del Servizio idrico integrato attraverso la scelta di una nuova governance nel settore ambientale, che passa attraverso un unico ambito territoriale ottimale corrispondente al territorio della regione sia per il servizio idrico integrato sia per il servizio di gestione dei rifiuti, e un unico ente di governo per questi servizi cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della Calabria;
- si rende opportuno procedere ad una complessiva valutazione dell'asset riferito al ramo ambiente del Corap inerenti i servizi resi presso le piattaforme depurative di proprietà;
- è necessario, altresì, definire i termini della proroga contrattuale con la società Cogei Srl al fine di raggiungere gli obiettivi definiti dalla Regione Calabria nell'ambito della più ampia politica industriale riferita alla gestione del Servizio Idrico Integrato;
- il duplice rapporto contrattuale con l'attuale gestore della piattaforma depurativa di Crotone non rende possibile procedere ad una univoca valutazione circa la procedura da seguire per l'affidamento del servizio di conduzione mediante la procedura ad evidenza pubblica
- pertanto, è indifferibile, per la complessità degli aspetti tcnico-scientifici connessi, affidare a professionista di comprovata esperienza la valutazione degli aspetti infrastrutturali e gestionali della piattaforma depurativa di Crotone;

Dato atto che:

- a seguito degli incontri tenuti ed esaminato il curriculum vitae, è stato individuato il prof. ing. Salvatore Masi - associato di Ingegneria Sanitaria Ambientale presso l'università degli Studi della Basilicata - al quale affidare l'incarico di consulenza tecnico-scientifica per le seguenti attività:

1) Valutazione dell'assetto impiantistico della piattaforma e definizione dell'attuale grado di utilizzo a servizio dei diversi comparti e/o utenti:
2) Possibilità di frazionamento dell'impianto in una sezione dedicata al trattamento dei reflui civili ed industriali provenienti dall'area Crotonese, ed una sezione dedicata al trattamento delle acque di falda provenienti dal barrieramento idraulico in area Eni Rewind S.p.A;
3) In caso di fattibilità tecnica della separazione, stima dei costi necessari al frazionamento degli impianti e dell'eventuale aggravio degli oneri gestionali relativi al funzionamento delle due sezioni separate;

- con propria offerta in atti del 06/06/2022 il su richiamato prof. ing. Salvatore Masi ha formulato la propria offerta, riferita alle attività di cui sopra, in € 20.000,00 comprensivi di ogni onere e spese tecniche e di missioni necessarie per l'espletamento della consulenza richiesta;

Ritenuto

- il carattere fiduciario dell'incarico professionale, anche in relazione alla complessità dell'oggetto e alle competenze richieste per l'espletamento dell'incarico stesso, che costituisce prestazione infungibile non confrontabile sulla base di giudizi comparati, né tantomeno di formule matematiche;
- di stabilire che l'incarico di che trattasi dovrà essere espletato secondo le condizioni riportate nel disciplinare di incarico da far sottoscrivere alle parti;

Preso atto:

- che il Dirigente dell'Area Affari generali, attesta la conformità alle disposizioni regolamentari e di legge;
- che il Dirigente dell'Area Bilancio e Contabilità attesta che il presente provvedimento trova copertura finanziaria.

DECRETA

per tutto quanto riportato in premessa ed in narrativa, unitamente agli atti ed alle norme ivi menzionati, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto seppur non materialmente allegati, di:

1) **AFFIDARE** al prof. ing. Salvatore Masi associato di Ingegneria Sanitaria Ambientale presso l'università degli Studi della Basilicata - l'incarico di consulenza-scientifica per le seguenti attività
   a) Valutazione dell'assetto impiantistico della piattaforma e definizione dell'attuale grado di utilizzo a servizio dei diversi comparti e/o utenti:
   b) Possibilità di frazionamento dell'impianto in una sezione dedicata al trattamento dei reflui civili ed industriali provenienti dall'area Crotonese, ed una sezione dedicata al trattamento delle acque di falda provenienti dal barrieramento idraulico in area Eni Rewind S.p.A;
   c) In caso di fattibilità tecnica della separazione, stima dei costi necessari al frazionamento degli impianti e dell'eventuale aggravio degli oneri gestionali relativi al funzionamento delle due sezioni separate;

2) **STABILIRE** altresì che l'incarico di cui al punto precedente dovrà essere espletato secondo le condizioni riportate nel disciplinare di incarico allegato;

3) **AUTORIZZARE** i competenti Uffici ad effettuare tutti i successivi adempimenti connessi e consequenziali al presente atto;

4) **IMPEGNARE** le somme necessarie rivenienti dalla procedura della Liquidazione coatta amministrativa;

5) **DISPORRE** che il presente atto sia pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, con valore di pubblicità legale e valore di notifica.

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
Dottore Sergio Riitano
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993